

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	21271
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	LEBIS000691
NCTO	Id Origine	114663
CDG		
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista pubblica/privata
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP SITO PLURISTRATIFICATO		
RVPK	Collegamento scheda SIP	LEBIP000013
RVPN	Denominazione SIP	Lecce
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Lecce (età contemporanea)

DAFD      Descrizione

Agli inizi dell'Ottocento si assiste a cambiamenti funzionali di alcuni edifici: il convento dei Benedettini diviene sede degli Uffici Giudiziari, i Teatini divengono di proprietà comunale, il convento dei Celestini viene destinato agli uffici d'Intendenza, il convento del Carmine diventa sede della Compagnia scelta e provinciale, il monastero di S. Teresa è destinato a caserma della gendarmeria, il convento di S. Matteo è concesso alla città per l'archivio provinciale, per uso municipale e per le scuole, quello dei è adibito a sede della manifattura tabacchi. Durante la restaurazione borbonica (1815-1860) continua la realizzazione di spazi necessari al funzionale svolgimento della vita amministrativa. Inizia la sistemazione dell'area suburbana immediatamente a ridosso delle mura, con la costruzione dei viali alberati. Viene inaugurato il primo tratto (Lecce – Campi) della nuova strada provinciale Lecce – Taranto; l'inizio della nuova “Strada Ferdinandea” viene enfatizzato dall'obelisco eretto in onore del sovrano al centro di una piazza circolare. Viene abbattuta Porta San Martino e un tratto delle mura regolarizzando il prospetto posteriore dell'Intendenza. Il giardino pubblico (la “Villa”), istituito sin dal 1818, riceve una prima sistemazione e si delibera la costruzione della strada verso il mare e l'approdo di S. Cataldo. Al problema dell'igiene, in conformità con le disposizioni impartite da Ferdinando I nel 1817, si lega anche la costruzione del complesso monumentale del cimitero all'esterno di Porta Napoli. Nel corso dell'Ottocento vengono aperti nuovi assi stradali, si assiste a numerose rettifiche con la motivazione di nuovo decoro urbano, di sicurezza, di pubblica incolumità e di igiene. L'allargamento delle sedi stradali comporta la perdita di buona parte degli antichi fronti edilizi. Intorno alla metà dell'Ottocento si realizzano numerosi esempi di sventramenti con la creazione di nuovi spazi pubblici e assi stradali; tali interventi si concentrano in alcuni settori chiave della città, come l'ambito di Porta Napoli, quello in prossimità della futura piazza Sant'Oronzo e lo slargo ricavato di fronte alla chiesa di S. Chiara. Fra gli interventi di rifunzionalizzazione di edifici esistenti, il caso più emblematico riguarda l'ex complesso conventuale francescano di S. Giuseppe (attuale Convitto Palmieri), che subisce una serie di modifiche che portano a una trasformazione radicale dell'immagine esterna del fabbricato e della sua distribuzione interna. Dopo l'Unità di Italia vengono compiute tre opere pubbliche primarie: la strada interna di fronte a porta Napoli, il taglio di casa Bonavoglia per un rapido collegamento fra i Benedettini e la Prefettura, e la rettifica del lato orientale della piazza dei Mercanti, dalla casa Farina alla chiesa delle Grazie. La stagnazione economica della città nel corso della seconda metà dell'Ottocento non pone, infatti, le condizioni per un ampliamento di qualche rilevanza. Alla fine del secolo si assiste alla demolizione di due rappresentative porzioni città: l'Isola del Governatore e la caserma S.

Martino (ex Regia Udienza), per fare posto alle sedi di due importanti istituti di credito (rispettivamente la Banca d'Italia e il Banco di Napoli). Nel corso dei lavori per la costruzione della Banca d'Italia viene individuato e portato parzialmente alla luce l'anfiteatro romano. Sul fronte orientale, dominato dalla presenza del Castello, il punto di partenza delle iniziative è costituito dal riempimento dei fossati. La prima costruzione ad addossarsi alle pareti della fortezza (lato N) è rappresentata dal teatro Politeama Greco, cui segue nel 1898 il mercato coperto (lato S). In corrispondenza del lato est, invece vengono tracciati i confini dell'ampio piazzale intitolato al Castromediano, edificato solo più tardi con il palazzo delle Poste. Per il resto, fra la fine dell'Ottocento e i primi anni del secolo scorso, la Lecce storica è caratterizzata da una miriade di interventi che, per il loro numero, finiscono per incidere in maniera profonda sul disegno della città. In assenza di un Piano Regolatore che incentivi e regoli lo sviluppo urbano extra moenia, vengono proposti alcuni piani parziali per disciplinare i nuovi borghi che si vanno via via sviluppando. Durante il ventennio fascista Lecce vive, pur tra squilibri e contraddizioni, una stagione di cambiamento e di parziale modernizzazione, che porta alla costruzione di nuovi edifici secondo i canoni della rappresentanza che il regime vuole dare di sé. Nel 1933 risulta in avanzata fase di realizzazione la rete, completati e inaugurati l'Acquedotto Pugliese (con la realizzazione della fontana dell'Armonia), il Palazzo delle Poste, la casa del Mutilato e l'antistante monumento ai caduti. Nel 1929, durante lo scavo delle fondamenta di una casa fra i giardini dei palazzi Romano e D'Arpe, in vico de' Marescalli, vengono rinvenuti i resti del teatro romano, sistemati nel 1938. Negli anni seguenti, si conferma la tendenza a considerare i viali intorno alle mura, cui si aggiunge l'area di piazza S. Oronzo, quali luoghi destinati alla celebrazione dei "fasti" del regime attraverso la realizzazione di nuove opere. Nel 1940 risultano realizzati il nuovo teatro di via Vito Fazzi, il Regio Istituto Magistrale, il nuovo Banco di Napoli; l'Istituto Nazionale Fascista Infortuni, la Casa Littoria, il palazzo del Consiglio Provinciale delle Corporazioni ed i palazzi INCIS lungo viale Gallipoli; il Liceo Musicale Tito Schipa; la casa della Madre e del Bambino, la Regia Questura e il Provveditorato agli Studi lungo il viale di circoscrizione di recente costruzione. Relativamente all'area di piazza S. Oronzo, risalgono agli anni a cavallo tra il '35 e il '38 la demolizione degli isolati dietro al Sedile per la costruzione del nuovo Palazzo, il palazzo dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza, lo sterramento dell'anfiteatro, la demolizione dell'isola delle "Capande", la costruzione del nuovo fronte settentrionale della piazza, lo spostamento della colonna e la rotazione di 180° della statua del santo.

DAFD      Descrizione

DAFS      Schema d'impianto del sito

Radiale/Regolare

DAFP	Permanenza d'impianto	elevata
DAFI	Descrizione dell'impianto	Le modifiche dell'impianto avvenute nel corso dell'Ottocento e del Novecento permangono ancora oggi nella struttura della città attuale.
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Il criterio di perimetrazione si basa sullo sviluppo edilizio attuale della città che comprende le varie evoluzioni storiche dell'impianto urbanistico.
DAFC	Stato di conservazione	Integro

## OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

### OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Città
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale

## LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	LE
PVCC	Comune	Lecce
PVCL	Località	Nord Salento
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia satellitare
PVCD	Descrizione della localizzazione	La città di Lecce è collocata nel Salento settentrionale, al centro della Valle della Cupa. Dista circa 35 Km da Brindisi e 140 Km da Bari.
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	si

## GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre> {"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates": [[[18.1953547,40.3518755],[18.1948,40.3557812],[18.19 94913,40.3561544],[18.2036093,40.353852],[18.2057709, 40.3550561],[18.2055292,40.3569142],[18.2095949,40.35 93877],[18.2084567,40.3611954],[18.2075534,40.3608213 ],[18.2065194,40.3614464],[18.2059963,40.3614541],[18.2 043493,40.3642165],[18.2018278,40.3641822],[18.196355 6,40.3631327],[18.1922777,40.3643036],[18.1893575,40.3 622305],[18.1872108,40.3634176],[18.1895272,40.366860 9],[18.1875756,40.367362],[18.1875122,40.3683863],[18.1 861839,40.368277],[18.1849863,40.3674043],[18.1835352 ,40.3681439],[18.1793886,40.3641955],[18.1769971,40.36 49387],[18.1769334,40.3677915],[18.1756712,40.3676994 ],[18.1740228,40.3688335],[18.172245,40.3687329],[18.17 2055,40.3696182],[18.1692353,40.3695741],[18.1682116, 40.3693232],[18.1667127,40.3682169],[18.1668645,40.36 58327],[18.1656959,40.365033],[18.1657982,40.363881],[ 18.1637547,40.3637102],[18.1608189,40.3650449],[18.15 79117,40.362294],[18.1568081,40.3606807],[18.1466294, 40.3642969],[18.145971,40.3634562],[18.1514924,40.359 4765],[18.1547572,40.3580891],[18.1505912,40.353693],[ 18.1459857,40.3540066],[18.1481821,40.3494799],[18.14 60898,40.3491043],[18.1449194,40.3490152],[18.1445969 ,40.3479606],[18.1485198,40.3425906],[18.1511123,40.34 34841],[18.1504011,40.3446641],[18.1524702,40.3458076 ],[18.1573242,40.3433375],[18.1513398,40.3368686],[18.1 528108,40.3361526],[18.1545333,40.3375938],[18.157025 4,40.3362863],[18.1590439,40.338184],[18.1631001,40.33 67777],[18.1626821,40.3359109],[18.1636747,40.3351176 ],[18.1653726,40.3346882],[18.1651916,40.3340809],[18.1 66689,40.3332865],[18.1655923,40.3293561],[18.1675759 ,40.3283066],[18.1688682,40.3288614],[18.1707159,40.33 09382],[18.1722406,40.3312242],[18.1747625,40.3309747 ],[18.1764955,40.3315043],[18.1776583,40.3287576],[18.1 778964,40.3258465],[18.1814487,40.325405],[18.1823236 ,40.3247262],[18.1831473,40.3250738],[18.1818854,40.32 82249],[18.1833144,40.3309783],[18.1823982,40.332813], [18.1835279,40.3335341],[18.1827624,40.3356285],[18.18 56876,40.3368069],[18.184018,40.3392621],[18.1847711, 40.3399991],[18.1837314,40.3406948],[18.1850569,40.34 22856],[18.1856338,40.3420343],[18.1869094,40.3429227 ],[18.1878046,40.3421566],[18.1907444,40.3472052],[18.1 924289,40.3477345],[18.190766,40.3524502],[18.1953547 ,40.3518755]]]],"properties":{}} </pre>

CRO	Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
DTM	Motivazione cronologia	Analisi delle strutture
DTM	Motivazione cronologia	Analisi stilistica
DTM	Motivazione cronologia	Fonte archivistica
NS	NOTIZIE STORICHE	
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCD	Dal	XX
NSCA	Al	XX
NSCN	Notizia	Dopo l'unità d'Italia tra il 1895 ed il 1925 la città si estende oltre le mura cinquecentesche. Con l'Unità d'Italia il Sud, nella fallimentare situazione finanziaria, inizia ad assolvere il ruolo di "novella colonia". All'indomani della grande guerra la provincia di Lecce, comprendente anche Taranto (separata nel '23) e Brindisi (separata nel '26) costituisce la realtà territoriale più estesa della regione e risulta fra le più popolate in assoluto; al dato demografico fa da contraltare tuttavia la perdurante arretratezza della subregione salentina. Durante il ventennio fascista Lecce vive, pur tra squilibri e contraddizioni, una stagione di cambiamento e di parziale modernizzazione, che porta alla costruzione di nuovi edifici secondo i canoni della rappresentanza che il regime vuole dare di sé.
NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Ristrutturazione
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCD	Dal	XIX
NSCA	Al	XIX
NSCN	Notizia	Nel gennaio 1799 i soldati francesi fanno il loro ingresso nel Regno. L'8 febbraio viene dato a Lecce "l'avviso di Repubblica, cioè della uguaglianza e della libertà".?I fatti del '99 costituiranno un evento importante per la storia del Mezzogiorno; le successive ed alterne vicende della presenza militare francese in Terra d'Otranto, fra il 1801 ed il 1805, si concludono con l'occupazione definitiva del Regno nel febbraio 1806. A Lecce, a soffrire maggiormente per la presenza di truppe di occupazione (accompagnata dalla soppressione degli ordini religiosi e l'incameramento da parte dello stato dei beni delle

corporazioni) sono le strutture conventuali, destinate all'accasermamento o ad altri servizi di pubblica utilità.

NSCR Riferimento Carattere generale

NSCS Notizia sintetica Ristrutturazione

**IN INTERVENTI**

**INE INTERVENTI ESEGUITI**

INET Denominazione Sito complesso-stratificato non scindibile

INED Descrizione All'interno dell'organismo complesso si effettuano tutti gli interventi sopra citati, sottoposti alla normativa vigente

INEF Fonte archivio no

INEB Fonte Bibliografia no

**CA CONTESTO AMBIENTALE**

**CAM CARATTERI AMBIENTALI**

CAMT Tipo di suolo Calcareniti tenere a grana fine e media

CAMM Caratteri morfologici Pianura pugliese con materiale parentale definito da rocce sedimentarie calcaree e clima da mediterraneo subcontinentale a mediterraneo continentale. Area da pianeggiante a debolmente inclinata con depositi marini pleistocenici. Altitudine: 52 m slm

CAME Esposizione distanza da Bari: 152 km a sud-est

**VE VERIFICABILITA'**

**VER VERIFICABILITA'**

VERA Verificabilità attuale da verificare

**FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE**

**FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE**

FVUS Sito visitato si

FVUT Tipo di fruibilità Aperto al pubblico

**DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH Sigla per citazione 00009506

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Fagiolo M., Lecce. Architettura e storia urbana Galatina: Congedo Editore, 2013
------	------------------------------------	---

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH	Sigla per citazione	00009531
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	De Stefano M., Lecce. Riqualificazione e valorizzazione ambientale, architettonica e archeologica del centro storico, Lecce. Riqualificazione e valorizzazione ambientale, architettonica e archeologica del centro storico, , Roma: De Luca Editori d'Arte, 2004
------	------------------------------------	---

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH	Sigla per citazione	00009532
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Siciliano S., Ieri e oggi in Piazza. Bene culturale e contemporaneità attraverso la fotografia in Piazza Sant'Oronzo a Lecce Galatina: , 2003
------	------------------------------------	---

**AN ANNOTAZIONI**